



**Bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti**

Con i Bambini

Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

## 1 Indice

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO .....	4
1.1 Contesto .....	4
1.2 Obiettivo generale .....	6
1.3 Ambiti di intervento .....	6
1.4 La valutazione di impatto .....	8
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando .....	8
1.6 Risorse .....	9
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO .....	10
2.1. Caratteristiche del soggetto responsabile .....	10
2.2. Altri soggetti della partnership.....	10
2.3. Criteri di ammissibilità dei progetti.....	11
2.4. Valutazione qualitativa .....	12
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI .....	14
3.1. Modalità di finanziamento .....	14
3.2. Modalità di rendicontazione.....	14
3.3. Modalità di rendicontazione tecnica .....	15
3.4. Modalità di presentazione dei progetti.....	15
3.5. Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy.....	16
3.6. Contatti .....	16

## Premessa

Con i Bambini impresa sociale (da ora in poi "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")<sup>1</sup>. Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzo del Fondo siano affidate a un "Comitato di indirizzo strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa di bambini, bambine, ragazze e ragazzi, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti ("bando"), Con i Bambini invita tutti gli enti di terzo settore a presentare proposte "esemplari" per promuovere percorsi sperimentali che intervengano, sia con un'azione preventiva che di cura, a sostegno di adolescenti in condizioni di disagio psicologico.

In funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione di quelle selezionate un ammontare complessivo di **30 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a una sola proposta, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte.

---

<sup>1</sup> L. 208/2015, art. 1, comma 392

## SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

### 1.1 Contesto

La promozione del benessere e della salute dei bambini e degli adolescenti spetta all'intera comunità. Il godimento «del miglior stato di salute possibile» (art. 24 Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) è al contempo un diritto inalienabile (art.32 della Costituzione italiana) e un presupposto all'esercizio pieno di tutti i diritti fondamentali ("diritto dell'individuo e interesse della collettività"). La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quando parla dello sviluppo del bambino, lo intende in modo olistico, non solo come «fisico», ma anche come «mentale, spirituale, morale e sociale» (art. 27). Così intesa la salute, quindi, è una condizione di benessere fondamentale perché ciascuno possa esprimere al meglio la propria personalità, stabilire relazioni soddisfacenti con gli altri e partecipare in modo costruttivo alla società.

Se ci si concentra sulla promozione della salute mentale, occorre ricordare che una componente importante è costituita dal sostegno a bambini e ragazzi nei processi di costruzione di sé e di acquisizione di autonomia propri dell'età adolescenziale, con le sue sfide, paure, sofferenze inevitabili. Tuttavia, laddove manchi lo spazio o l'attenzione per questa particolare fase della crescita, si assiste a un'accentuazione degli elementi di crisi, che può evolversi, per una serie di fattori concatenati, in forme serie di disturbo neuro-psichico, ossia in un insieme di «condizioni patologiche che interferiscono in profondità con il normale sviluppo dell'adolescente e ne condizionano in negativo la vita in diversi contesti (casa, scuola, tempo libero)»<sup>2</sup>. Il *Piano di azioni nazionale salute mentale* (PANSM)<sup>3</sup> già nel 2013 evidenziava quanto i disturbi neuro-psichici nell'infanzia e nell'adolescenza siano rilevanti e gravi per le loro ricadute sui percorsi di vita, raccomandando un approccio in grado di garantire accessibilità, tempestività della presa in carico, continuità delle cure e personalizzazione del progetto di intervento.

Quasi la metà dei casi problematici di salute mentale si verifica entro i 14 anni di età e il 75% di essi si sviluppa entro i 24 anni, ma difficilmente la causa viene individuata e ancor più raramente si attiva la presa in carico. Peraltro va tenuto sempre presente che la distinzione stessa di casi, come la gravità delle sofferenze, va messa in relazione con i caratteri dell'età evolutiva. Con questa prudenza va, tuttavia, ricordato che un rapporto UNICEF stima che in Italia, prima della pandemia, il 16,6% dei ragazzi e delle ragazze fra i 10 e i 19 anni, circa 956.000 persone, soffrisse di problemi legati alla salute mentale, con una prevalenza nelle ragazze (17,2%, pari a 478.554) rispetto ai ragazzi (16,1%, pari a 477.518) e con un'incidenza in aumento con l'età<sup>4</sup>. Si stima che, tuttavia, solo 60 su 1.000 persone minorenni con un disturbo neuro-psichico riuscissero ad accedere a un servizio territoriale di neuro-psichiatria infantile e solo la metà di loro riuscisse ad avere cure terapeutico-riabilitative appropriate, con rilevanti divari territoriali<sup>5</sup>. A fronte di regioni che si sono dotate di un adeguato sistema di servizi di neuro-psichiatria infantile e dell'adolescenza e che, almeno parzialmente, garantiscono ai bambini e alle famiglie la presa in carico e la terapia, in molte altre mancano le strutture e non vengono erogati gli interventi terapeutici necessari<sup>6</sup>.

---

<sup>2</sup> *La salute mentale degli adolescenti*, documento di studio e proposta elaborato dal gruppo di lavoro attivato all'interno della Consulta delle associazioni e delle organizzazioni, istituita e presieduta dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Roma, 21 dicembre 2017, p. 8 <url: <https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/salute-mentale-adolescenti.pdf>, ultima consultazione: 11/01/2023>.

<sup>3</sup> Il Piano è stato elaborato dal Ministero della salute, in collaborazione con il Gruppo tecnico interregionale salute mentale (GISM) della Conferenza delle Regioni, e approvato in Conferenza unificata con accordo n. 4 del 24 gennaio 2013 <url: [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_1905\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1905_allegato.pdf), ultima consultazione: 11/01/2023>.

<sup>4</sup> *On my mind. Promoting, protecting and caring for children's mental health, Regional brief: Europe*, Unicef, 2021, p. 4 <url: <https://www.unicef.org/media/108121/file/SOWC-2021-Europe-regional-brief.pdf>, ultima consultazione: 12/01/2023>.

<sup>5</sup> Documento di sintesi del Tavolo tecnico salute mentale presso il Ministero della Salute, maggio 2021, p. 4 <url: [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_3084\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3084_allegato.pdf), ultima consultazione: 12/01/2023>.

<sup>6</sup> Impressionanti in questo senso i dati sul numero totale di posti letto di ricovero ordinario in neuro-psichiatria infantile raccolti nel rapporto *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. I dati regione per regione*, a cura del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (novembre 2021): Abruzzo, Calabria, Molise, Umbria, Valle d'Aosta sono del tutto prive di posti letto <url: [https://gruppcrc.net/wp-content/uploads/2021/11/Rapporto\\_CRC-dati\\_regioni\\_2021.pdf](https://gruppcrc.net/wp-content/uploads/2021/11/Rapporto_CRC-dati_regioni_2021.pdf), ultima consultazione: 12/01/2023>.

Come per molti altri fenomeni, inoltre, la pandemia ha avuto un effetto di amplificazione della diffusione del disagio psicologico e dei problemi legati alla sua prevenzione e cura. Nelle annualità 2020-2021, i *lockdown* causati dalla pandemia hanno comportato per bambini e ragazzi la perdita di una *routine* importante, in cui la scuola, lo sport, i momenti di svago, le occasioni rituali (compleanni, prime comunioni, cresime, eventi famigliari) e, soprattutto, le relazioni amicali e tra pari garantivano nel quotidiano opportunità di sviluppo emotivo e sociale indispensabili per l'equilibrio psicologico durante il percorso di crescita. Per bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari fragili, inoltre, tali opportunità spesso non sono state compensate grazie a risorse personali o familiari e purtroppo in un numero di casi vi è stata la perdita dei nonni causata dal covid stesso. Si è registrato, quindi, un generalizzato incremento dei disturbi dell'umore, del comportamento alimentare, del sonno e un aumento di solitudine o ritiro sociale, fenomeni di autolesionismo e tendenze suicidarie nonché la comparsa di altri disturbi del neuro-sviluppo. Diversi studi e indagini relativi al primo *lockdown* riportano una significativa diffusione delle manifestazioni di disagio tra gli adolescenti (ansia, tristezza, bassi livelli di ottimismo e scarse aspettative per il futuro)<sup>7</sup>; specialmente le ragazze e una quota rilevante di adolescenti che, in particolare, vivono nelle regioni meridionali identifica la causa della tristezza nella mancanza del contesto "scuola"<sup>8</sup>, e 1 adolescente su 3 chiede maggiori reti di ascolto e di supporto psicologico<sup>9</sup>.

La risposta dei servizi pubblici di prevenzione e cura, già limitata e frammentata prima della pandemia, oggi risulta ancor più inadeguata. Le maggiori criticità si rilevano nell'ambito dei disturbi neuro-psichici e nella fascia di età preadolescenziale e adolescenziale, in particolare nella continuità della cura nel passaggio all'età adulta<sup>10</sup>. Spesso le strutture non possiedono requisiti fondamentali, come la presenza di tutte le figure multidisciplinari necessarie per i percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi, per un progetto di intervento in luoghi aperti e 'ordinari', che metta a frutto le risorse della comunità e che contemperi competenze educative e, insieme, specialistiche. Contesti educativi di questo tipo possono costituire presidi di particolare importanza, nei quali garantire una specifica attenzione all'ascolto di bambine, bambini e adolescenti e interventi di orientamento alla prevenzione, in particolare nelle zone di maggior fragilità sociale.

Tutelare il diritto alla salute mentale delle persone di minore età implica la creazione di una rete diffusa di spazi di accoglienza del disagio mentale nei quali, attraverso l'ascolto, la diagnosi funzionale e la presa in carico, si possano realizzare interventi strutturati ed efficaci.

L'impegno per la tutela della salute mentale e del benessere psicosociale dei minorenni richiede anche uno sforzo collettivo per costruire e diffondere le conoscenze, la consapevolezza e le competenze necessarie ai genitori, ai docenti, agli educatori e a tutte le altre figure che si prendono cura dei minori. Si tratta di una responsabilità educativa collettiva nei confronti dei minori in condizioni di fragilità e sofferenza per creare contesti in grado di accogliere i loro bisogni, riconoscere tempestivamente i segnali del malessere e accompagnarli e sostenerli nelle difficoltà della transizione all'età adulta, affrontando i vissuti di crisi e di rischio, ma anche di resilienza, trasformazione e attesa che ciascun adolescente esprime.

---

<sup>7</sup> Si vedano le ricerche riportate nel report *Covid-19 e adolescenza* a cura del Gruppo emergenza Covid-19 del dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, pp. 4-5 <url: [https://www.minori.gov.it/sites/default/files/report\\_covid\\_e\\_adolescenza.pdf](https://www.minori.gov.it/sites/default/files/report_covid_e_adolescenza.pdf), ultima consultazione: 11/01/2023>.

<sup>8</sup> S. Esposito, N. Giannitto, A. Squarcia, C. Neglia, A. Argentiero, P. Minichetti, N. Principi, *Development of psychological problems among adolescents during school closures because of the COVID-19 lockdown phase in Italy: A cross-sectional survey*, in «Frontiers in Pediatrics», 8 (2021), p. 975.

<sup>9</sup> Unicef Italia, *The Future We Want; Essere adolescenti ai tempi del COVID-19. Idee e proposte per un futuro migliore*. Rapporto novembre 2020, p. 67 <url: <https://www.datocms-assets.com/30196/1606729208-futurewewantreportfinale.pdf>, ultima consultazione: 11/01/2023>.

<sup>10</sup> Per un quadro dei dati disponibili si veda *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. 12° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia*, a cura del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Roma 2022, pp. 111-113 <url: <https://gruppoirc.net/wp-content/uploads/2022/07/CRC-2022-12rapporto.pdf>, ultima consultazione: 12/01/2023>.

## 1.2 Obiettivo generale

A fronte della diffusione sempre più accentuata di situazioni di disagio psicologico, soprattutto in contesti di marginalità sociale, il bando ha l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere mentale degli adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici nella prevenzione e nella cura della loro salute psicologica.

Tali modelli dovranno intervenire prevalentemente nella fase evolutiva, in cui il disagio abbia un carattere ancora transitorio o comunque non grave e non già cristallizzato. Particolare attenzione verrà data alle proposte che agiscono in contesti territoriali socialmente fragili e privi di orientamento e supporto, nonché a iniziative che si occuperanno delle problematiche di maggiore e allarmante diffusione, quali disturbi del comportamento alimentare, atti di autolesionismo e tentato suicidio, dipendenze patologiche da droghe, legali e illegali, e comportamentali, con particolare riguardo, altresì, alle nuove tecnologie (uso di internet, videogiochi e gioco d'azzardo on line, ecc.), alla diffusione dell'uso di cannabis, di psicofarmaci e di alcol tra gli adolescenti.

## 1.3 Ambiti di intervento

Gli interventi dovranno avviare, nei luoghi di vita e di socializzazione degli adolescenti, forme di presidio flessibili e prevalentemente non medicalizzanti<sup>11</sup>, capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi e alle criticità ricorrenti entro i processi di socializzazione, diversificazione e identificazione propri degli adolescenti, e di porre un'attenzione dedicata e competente a ragazzi e ragazze in situazione di sofferenza psicologica. Per "presidi" si intendono spazi, preesistenti o da attivare, organizzati grazie alla presenza di *équipe* multi-professionali. L'*équipe* dovrebbe essere in grado di riconoscere segnali premonitori delle forme di disturbo più a rischio (descritte nel paragrafo 1.2) e, quindi, avvalersi di psicologi con comprovata esperienza con gli adolescenti, neuro-psichiatri infantili, medici, educatori con funzioni di prossimità e contatto con i contesti di aggregazione giovanile, operatori sociali, pedagogisti. Il lavoro dell'*équipe* multidisciplinare sarà sia di tipo comunitario (sull'intero gruppo di ragazzi), sia di tipo personalizzato qualora fosse necessario intervenire con azioni mirate. L'*équipe* multidisciplinare dovrà lavorare in stretta collaborazione con i servizi territoriali, sia integrando il lavoro in modalità gruppale (per i ragazzi già presi in carico dai servizi), sia segnalando i casi da indirizzare ai servizi. I presidi saranno caratterizzati da accessibilità, flessibilità e distinzione dai contesti di apprendimento formale, e incaricati di mettere in campo dispositivi di intervento pedagogico multi-offerta, che sappiano alimentare le capacità degli adolescenti di affrontare e superare gli ostacoli e le sfide dell'età, rafforzando la loro esistenza come soggetti autonomi. Tali presidi vanno pensati in un'ottica di *mainstreaming*, entro gli ordinari processi educativi dedicati alla crescita, rivolta sia a minori che vivono sofferenza e fragilità, sia a minori che non la vivono.

Saranno sostenute iniziative, integrate e multidimensionali, che:

- garantiscano la prossimità dell'aggancio nei contesti di vita quotidiana, al fine di favorire l'emersione di potenziali casi di disagio e di sofferenza e di promuovere una presa in carico tempestiva e precoce di tipo comunitario e, specie per i casi esemplificati nel punto 1.2., individualizzata e in stretto raccordo con i servizi specialistici preposti;
- propongano un ventaglio variegato di offerte educative, culturali, sociali, sportive e di espressione creativa capaci di garantire il giusto equilibrio tra la dimensione di sviluppo del corpo, la dimensione emotiva e quella cognitiva dei ragazzi e delle ragazze;
- coinvolgano attivamente tutte le agenzie educative, pubbliche e private, cogliendo le dimensioni e i contesti in cui si sviluppa la personalità dei ragazzi e delle ragazze e attivando una pianificazione

---

<sup>11</sup> Si intende che l'approccio di cura, laddove i casi lo consentano, sarà centrato prevalentemente non su terapie farmacologiche e/o forme di ricovero, ma sul riconoscimento e la valorizzazione dei bisogni emotivi, educativi e sociali dei ragazzi e delle ragazze.

integrata tra sistema sociale, sanitario e scolastico per coordinare e costruire, soprattutto per i casi indicati nel punto 1.2 del bando, eventuali invii presso servizi specialistici (ad esempio attraverso protocolli d'intervento condivisi, per la fase preventiva, per quella di cura e per la continuità della gestione nel passaggio alla maggiore età);

- coinvolgano i ragazzi e le ragazze, dando loro la 'parola' affinché siano protagonisti nelle attività di rafforzamento del proprio equilibrio interiore e nella costruzione della propria identità;
- favoriscano la promozione della pro-socialità come una risorsa centrale non solo per la prevenzione del disagio, ma anche per la promozione del successo formativo dei ragazzi e delle ragazze;
- prevedano attività dedicate agli adulti di riferimento che consentano loro di trovare sollievo, di acquisire conoscenze e competenze (a partire dalla capacità di osservare i propri figli) e di venire accompagnati e supportati nel superamento delle fragilità e nel rafforzamento dei rapporti intergenerazionali e della diade adolescente/famiglia;
- prevedano la formazione e la supervisione per insegnanti, educatori e operatori, al fine di fornire loro competenze per riconoscere tempestivamente eventuali segnali del disagio psicologico di ragazzi e ragazze e per gestirlo adeguatamente, e di riconoscere e promuovere il valore dei saperi "differentemente esperti" in campo educativo, che concorrono a garantire sia la specificità degli interventi, sia il potenziamento e il buon funzionamento delle reti inter-istituzionali;
- promuovano nelle scuole interventi innovativi a livello metodologico e gestionale, al fine di curare la relazione educativa e le osservazioni delle dinamiche all'interno della classe, attivando relazioni sane e una proficua accoglienza relazionale insieme a un sapiente, indispensabile presidio dei limiti e delle funzioni regolative propri di chi educa;
- attivino campagne di sensibilizzazione rispetto al tema della salute mentale, al fine di promuovere la conoscenza del fenomeno e contrastare lo stigma che ostacola l'emersione del disagio psicologico e la richiesta di supporto e a fornire *framework* che aiutino le organizzazioni educative a imparare come e cosa fare.

Si raccomanda, inoltre, l'adozione di procedure dedicate a:

- la tutela dei minorenni dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (*child safeguarding policy*) da parte degli operatori<sup>12</sup>;
- la valutazione, la supervisione regolare e la prevenzione del rischio di stress lavoro-correlato e/o di *burn-out* di tutti gli operatori coinvolti.

Qualora l'ente non sia già dotato di tali strumenti, gli stessi potranno essere elaborati e integrati nel progetto nella fase di progettazione esecutiva (cfr. par. 1.5) in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi di *mainstreaming* in grado di dare risposte multidimensionali, sostenibili nel tempo, presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento, capaci di acquisire le diverse competenze indispensabili a interventi multi-strato volti alla prevenzione, alla riduzione di sofferenza, al supporto alle fragilità e, al contempo, all'accompagnamento a interventi specialistici laddove necessario.

---

<sup>12</sup> Per la *child safeguarding policy* ai proponenti è richiesto di allocare preventivamente una percentuale del budget di progetto pari all'1%. In caso di ammissione alla seconda fase di progettazione, saranno definite nel dettaglio le modalità di utilizzo di tali risorse.

## 1.4 La valutazione di impatto

Le attività del Fondo comprendono, fin dalla sua costituzione<sup>13</sup>, la valutazione di impatto, intesa come prezioso strumento per comprendere il grado di successo o di fallimento nel dare vita agli effetti desiderati. Tale valutazione è inoltre utile anche ai fini del coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, a livello nazionale e a livello locale, sulle tematiche riguardanti la povertà educativa e sull'efficacia delle policy messe in campo per contrastarla. Con i Bambini ha pertanto avviato un grande cantiere di riflessione e sperimentazione sulla valutazione di impatto in ambito socio-educativo, che sia coadiuvato dal lavoro di raccolta delle evidenze sui cambiamenti avvenuti per luoghi e persone, documentato e monitorato con cura. Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo, dunque, di un processo di progettazione e azione che collega risorse, attività, prodotti, risultati ed effetti, attesi e inattesi, positivi e negativi, diretti e indiretti. Tale processo, in considerazione della natura complessa delle progettualità che si intendono finanziare e della portata nazionale del bando, può interessare vari livelli: da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano le comunità di riferimento, le reti dei servizi, i diversi settori del sistema educativo italiano.

Sulla base di tali assunti, si procederà all'individuazione dell'ente o degli enti incaricati della co-progettazione del disegno di valutazione e della successiva valutazione di impatto dei progetti finanziati. A ogni ente potrà essere affidata la valutazione di più interventi finanziati, raggruppati per area geografica o ambito tematico. Nel corso del periodo di pubblicazione del bando, Con i Bambini attiverà quindi una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione, da parte degli enti di valutazione interessati, delle proprie candidature. Con i Bambini procederà poi alla selezione delle proposte di 'disegno di valutazione' e queste, attraverso un processo di co-progettazione, verranno sviluppate e finalizzate, anche tramite il coinvolgimento delle organizzazioni che avranno candidato un progetto al presente bando e che saranno state ammesse alla seconda fase del presente bando. Durante questa seconda fase del bando (cfr. il successivo par. 1.5), dopo la condivisione delle finalità e degli approcci da adottare ai fini della valutazione, alle organizzazioni proponenti sarà proposto di includere l'ente di valutazione nel partenariato e di integrare il 'disegno di valutazione' nel proprio progetto (con l'eventuale necessità di integrare e/o modificare alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, ecc.). Le proposte di progetto dovranno prevedere, già in fase di presentazione della proposta, una voce di costo specifica nel budget ("Altri costi - valutazione impatto"), chiaramente distinta da quelle relative al monitoraggio e valutazione (*in itinere*) del progetto, alla quale dovrà essere destinato il 4% del contributo richiesto per la sua realizzazione.

## 1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

Le proposte devono essere presentate esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro e non oltre le ore 13:00 del 20 settembre 2023**.

Il bando si articola in due distinte fasi: 1) una prima fase finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; 2) una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire la proposta, anche mediante la modifica del partenariato e di aspetti critici rilevati nella fase di valutazione. Solo al termine della seconda fase, Con i Bambini procederà eventualmente all'assegnazione del contributo al soggetto responsabile di una delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

---

<sup>13</sup> Il protocollo d'intesa per la gestione del Fondo sottoscritto ad aprile 2016 da ACRI, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha affidato al Comitato di indirizzo strategico del Fondo la definizione delle modalità di valutazione *ex post* dei progetti.

### *1.5.1 Prima fase: selezione delle proposte*

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, Con i Bambini procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi. Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti.

### *1.5.2 Seconda fase: progettazione esecutiva*

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti della proposta ritenuti più critici. Durante tale fase, laddove necessario, il soggetto responsabile potrà anche procedere alla variazione del partenariato, alla rimodulazione delle attività, alla modifica del piano dei costi, alla sostituzione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

Al termine della seconda fase, Con i Bambini procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

## **1.6 Risorse**

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **30 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, così ripartiti:

<i>Area</i>	<i>Regioni</i>	<i>Plafond (euro)</i>
I. Nord	Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto	11.668.907
II. Centro	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	5.279.425
III. Sud e isole	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	13.051.668

## 2 SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"<sup>14</sup>), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti di tutti i partner con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

### 2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

2.1.1 Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando (**8 giugno 2023**), deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente già in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)<sup>15</sup>;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- d) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando. Nel caso di partecipazione a più progetti, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) avere la sede legale nella regione di intervento;
- f) non avere più di un progetto<sup>16</sup>, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini e ancora in corso<sup>17</sup>;
- g) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo.

### 2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017)<sup>18</sup>;

---

<sup>14</sup> Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale e/o partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

<sup>15</sup> Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Inoltre, come previsto al comma 3: «Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13»

Nel caso in cui l'ente non sia ancora iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS, dovrà essere attestato tramite un modello di autodichiarazione (disponibile in piattaforma), a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

<sup>16</sup> Inoltre, in aggiunta a ciò, nel caso in cui il soggetto responsabile abbia già in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

<sup>17</sup> I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

<sup>18</sup> Si veda nota 15

- b) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al primo punto del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, della scuola, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- c) la partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca, delle amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ...), potrà partecipare a più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente.

## 2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano stati inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line*, **entro e non oltre le ore 13:00 del 20 settembre 2023**;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, che rispettino tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership<sup>19</sup> gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto<sup>20</sup> e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore<sup>21</sup>;
- d) prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo<sup>22</sup> compreso tra 250 mila e 800 mila euro;
- g) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario<sup>23</sup> pari ad almeno il 10% del costo totale;
- h) prevedano, nel piano Attività e costi, una voce di costo specifica denominata "valutazione di impatto" pari al 4% del contributo richiesto (come previsto al par. La valutazione di impatto);
- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- j) siano inviati debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i seguenti documenti:
  - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
  - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari<sup>24</sup>) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2020 e 2021<sup>25</sup>;
  - iii. il curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità<sup>26</sup> nella gestione generale

<sup>19</sup> Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

<sup>20</sup> Salvo quanto previsto per i soggetti responsabili che gestiscono già un progetto finanziato da Con i Bambini.

<sup>21</sup> Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

<sup>22</sup> Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 4%, previsti dal presente bando.

<sup>23</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

<sup>24</sup> Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

<sup>25</sup> A tal fine il soggetto responsabile dovrà preliminarmente provvedere all'aggiornamento della propria anagrafica registrata sul portale Chàiros. Successivamente sarà possibile caricare i documenti tra quelli relativi alla proposta progettuale.

<sup>26</sup> Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione<sup>27</sup>;

- iv. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), composto almeno dalle seguenti componenti:
- relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
  - planimetria generale ed elaborati grafici;
  - calcolo della spesa e quadro economico di progetto<sup>28</sup>;
  - cronoprogramma delle fasi lavorative.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- k) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- l) siano presentati da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- m) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari;
- n) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione<sup>29</sup>, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- o) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- p) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.3.3 Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

2.3.4 Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

## 2.4 Valutazione qualitativa

2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini privilegerà nella valutazione i progetti che<sup>30</sup>:

---

<sup>27</sup> Il referente della comunicazione, deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

<sup>28</sup> L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

<sup>29</sup> Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

<sup>30</sup> L'ordine dei criteri qui indicati, utilizzati nella valutazione qualitativa dei progetti ammissibili, non ha alcun valore gerarchico o ordinativo, ma è puramente casuale.

- a) dimostrino, fornendo dati riferiti a fonti attendibili e aggiornate, un'approfondita conoscenza del contesto in cui gli interventi saranno attivati, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivi sul territorio di intervento, sia ai reali bisogni dei minorenni target;
- b) prevedano interventi integrati coerenti con l'obiettivo generale del bando (paragrafo 1.2) e con i suoi ambiti di intervento (paragrafo 1.3);
- c) siano supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto al contesto di riferimento e ai bisogni individuati e che dimostri una coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi previsti;
- d) prevedano interventi innovativi e sperimentali che siano efficaci nella promozione del benessere e nella prevenzione e contrasto della diffusione del disagio psicologico negli adolescenti, che possano costituire buone pratiche replicabili in altri contesti e sostenibili nel tempo;
- e) sappiano indicare forme e modalità di autentico ascolto dei ragazzi e delle ragazze e di auto-promozione e protagonismo degli stessi/e in modo trasversale alle azioni prospettate;
- f) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente (specie con riferimento al soggetto responsabile), in grado di coinvolgere le risorse territoriali (enti locali, scuole, aziende sanitarie, ecc.) utili all'individuazione precoce e alla presa in carico dei beneficiari;
- g) prevedano azioni di rafforzamento della "comunità educante" al fine di favorire la creazione di una rete integrata di soggetti (terzo settore, servizi territoriali, famiglie, scuola, parrocchie e altri enti religiosi, soggetti profit, ecc...) in grado di riconoscere tempestivamente i segnali del disagio giovanile e di gestirlo adeguatamente;
- h) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione *in itinere* del progetto nonché per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

2.4.2 Le proposte valutate positivamente al termine della prima fase di valutazione saranno sottoposte a una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.4.3 Nel limite delle risorse disponibili, al termine della seconda fase saranno sostenuti unicamente i progetti ritenuti meritevoli (cfr. par. Tempistiche e modalità di svolgimento del bando).

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

### 3 SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

#### 3.1 Modalità di finanziamento<sup>31</sup>

- 3.1.1 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
  - b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
  - c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

#### 3.2 Modalità di rendicontazione

- 3.2.1 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.2.2 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative o a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.2.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.2.4 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
  - b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
  - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
  - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
  - e) spese di progettazione;
  - f) spese per la creazione di nuovi siti internet<sup>32</sup>;
  - g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
  - h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);

---

<sup>31</sup> Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. (<https://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>)

<sup>32</sup> Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
  - j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
  - k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture fisiche immobiliari;
  - l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.
- 3.2.5 Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.
- 3.2.6 Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

### 3.3 Modalità di rendicontazione tecnica

- 3.3.1 Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti da Con i Bambini.
- 3.3.2 La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine progetto ed ex post a due anni dalla conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Chàiros.
- 3.3.3 La rendicontazione degli esiti dell'intervento sui beneficiari andrà presentata, secondo scadenze che verranno comunicate in caso di assegnazione del contributo, attraverso la compilazione della sezione della piattaforma Chàiros denominata "scheda beneficiari".

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio di Con i Bambini, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

### 3.4 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma *Chàiros*, raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro e non oltre le ore 13:00 del 20 settembre 2023.**

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sui social network, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud o da Con i Bambini Impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e a Con i Bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud o Con i Bambini. Fondazione Con il Sud e Con i Bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.

Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### **3.5 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy**

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale, in co-titolarità con Fondazione CON IL SUD, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma. In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per il presente bando risulti potenziale destinatario del contributo di Con i Bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i Bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i Bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

### **3.6 Contatti**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*: [iniziative@conibambini.org](mailto:iniziative@conibambini.org) o di contattare telefonicamente gli uffici dell'area 'Attività istituzionali' di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito: <https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.